



VINCENT VAN GOGH  
CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI  
Marta Deias

# La vita di Vincent (Marzo 1853, Zundert-Luglio 1890, Auvers-sur-Oise)

- Dopo aver dipinto «I mangiatori di patate», Van Gogh, nel **1886**, si recò a **Parigi** per due anni dal fratello Theo senza più far ritorno in Olanda.
- Qui conobbe i **maggiori pittori** del periodo: Seurat, Gauguin, Toulouse-Lautrec, Pissarro, Bernard. Da loro egli apprese il **piacere dei colori brillanti** che costituiscono uno dei tratti fondamentali della pittura francese sia **impressionista** che **post impressionista**.
- Dopo la permanenza a Parigi si trasferì in Provenza, per conoscere la campagna francese. Si stabilì ad Arles dove, dopo la rottura con Gauguin, Van Gogh ebbe la prima seria **crisi depressiva**. Dopo il taglio dell'orecchio fu convinto a farsi ricoverare in una casa di cura di Saint-Rémy-de-Provence.
- Uscito dalla casa di cura nel **1890** si diresse a **Auvers-sur-Oise** dove dipinse, nel **luglio** del 1890, **tre tele** raffiguranti i **campi di grano intorno al paese**.
- Domenica **27 luglio**, si diresse verso quegli stessi campi di grano con una pistola e iniziò a sparare ai corvi che si aggiravano sui campi. In un momento di disperazione, **puntò la pistola al petto** sparandosi un colpo al cuore. Non morì. Si trascinò fino al Café Revoux dove era a pensione e si fece visitare ma si rivelò impossibile estrargli la pallottola dal cuore.
- Vincent trascorse la giornata tranquillo, fumando la pipa e parlando con il fratello Theo giunto nel paese il giorno dopo. La sera Theo si stese di fianco al fratello e all'una e mezzo del mattino del **29 luglio** Vincent morì.

## Dolore di vivere

Il tema da lui più rappresentato è la **natura**, che in quest'opera diventa **crudele** e mezzo con cui trasmettere all'osservatore il suo "**male di vivere**".

Attraverso la sua **pittura corposa** e spesso, infatti, dipinge la propria **condizione interiore** e pare quasi che la **densità** del colore **corrisponda** al suo **stato d'animo**.

È un artista oramai giunto alla soglia della **disperazione interiore** ed è una disperazione talmente forte che riesce a trasfigurare la visione che il pittore ha innanzi: un **campo di grano** diviene una immagine di **massima intensità drammatica**.

«**Il campo di grano con volo di corvi**» è la più grande sinfonia coloristica mai realizzata sul **dolore di vivere**.



VINCENT VAN GOGH  
CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI  
Marta Deias



“Questa volta la crisi mi ha preso quando ero nei campi e stavo dipingendo in una giornata ventosa... durante la crisi mi sento vile per l'angoscia e la sofferenza, più vile di quanto sarebbe sensato sentirsi... allora non so più dove sono, la mia testa si perde.”  
Lettera al fratello Theo (1889)

"Sono campi estesi di grano sotto cieli agitati, e non avevo bisogno di uscire dalla mia condizione per esprimere tristezza e solitudine estrema".

Briciole di grano, il vento le violenta al mio passaggio, la strada è segnata, la percorro verso il nuovo domani insieme ai neri corvi miei compagni, lascio la luce per il buio in cui mi annullo.

VINCENT VAN GOGH  
CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI  
Marta Deias



## La scheda del quadro

- **Artista:** Vincent van Gogh
- **Luogo:** Van Gogh Museum, Amsterdam
- **Tecnica:** olio su tela
- **Dimensioni:** 50,3x100,5 cm
- **Data creazione:** 8 luglio 1890
- **Periodo:** Post-impressionismo
- **Soggetto:** Auvers-sur-Oise, Grano

Artista



Vincent Van Gogh

Luogo



Van Gogh Museum, Amsterdam

VINCENT VAN GOGH  
CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI

Marta Deias

## Descrizione

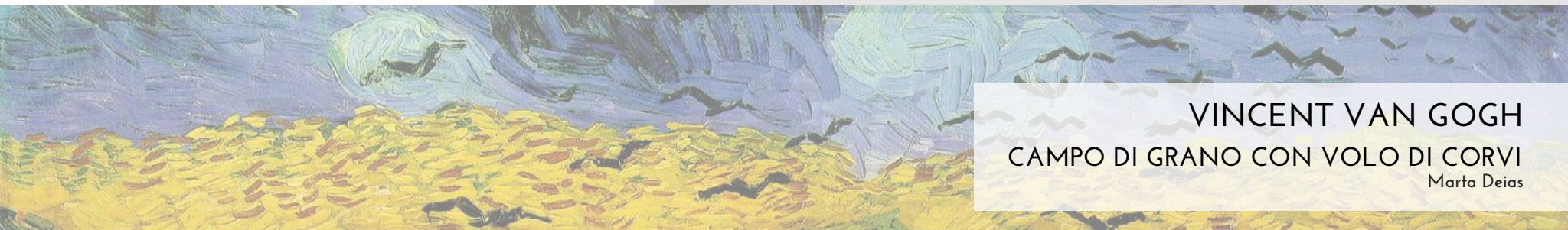
- «Il campo di grano con volo di corvi» è un **paesaggio interiore** costituito dalla solitudine e dalla disperazione dell'artista in cui vi è racchiusa non solo la **tragica esistenza** del pittore ma tutta la sua **vibrante tecnica esecutiva**.
- Senza dubbio si tratta del **campo di grano più popolare** della produzione artistica di Van Gogh poiché **legato** alla sua **successiva morte** avvenuta dopo pochi giorni, in un campo di grano come quello raffigurato sul quadro e per questo motivo viene considerata l'**ultima sua opera** e il suo testamento spirituale - artistico.
- È un artista oramai giunto alla **soglia della disperazione** interiore quando dipinge questo quadro, una disperazione talmente forte che riesce a **modificare la visione** che il pittore ha innanzi: un campo di grano diviene una immagine di massima intensità drammatica. La **natura diventa violenta**, maligna e soggetta alla furia degli elementi raffigurati dall'artista non mentre accade ma **enfaticizzando l'avvicinarsi del momento cruciale**: in questo caso della tempesta.
- Il tutto è realizzato con una sintesi di **colore, materia, gesto, segno**, portati ad un livello massimo di **esplosione drammatica**



L'avvicinarsi della tempesta



Tecnica vibrante delle pennellate



VINCENT VAN GOGH  
CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI

Marta Deias



- Rappresenta con **pennellate rabbiose e scomposte** un campo di grano attraversato da **tre sentieri senza via d'uscita**, infatti non è una mediazione, ma appunto un'ansia, un desiderio oscuro, nervoso, che in questo tentativo, vano, di trasformare la realtà, si rende conto di non avere forze sufficienti. Gli **orli verdi** dei due viottoli forse indicano **l'onestà** di fondo di una **ricerca personale** sul quale sta per abbattersi una **violenta tempesta** che **incurva le spighe** mentre i **corvi** cercano di **sfuggire** alla furia del cielo volando molto basso e in modo disordinato tra un **tratturo** che si **disperde nell'orizzonte** lontano.



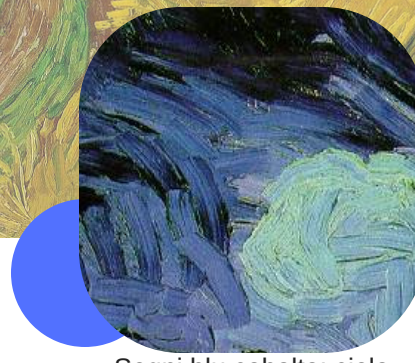
VINCENT VAN GOGH  
CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI  
Marta Deias

## Il colore

- Realizzato con **pochi colori** fondamentali: su una **preparazione rossa**, traccia dei **segni gialli** per indicare il **grano**, altri **segni verdi e rossi** per indicare le **strade** che attraversano i campi, mentre il **cielo**, pesante ed oppressivo, è di un **blu cobalto cupo ed innaturale**.
- Pochi **tratteggi neri** raffigurano un volo di **corvi** dalla presenza inquietante che diventano un tormento, un disturbo.
- Nella tela, il pittore olandese, **spreme il colore direttamente dal tubetto**, cosa che negli ultimi anni di vita fece sempre e che gli valse la fama imperitura, poichè prima di lui nessun altro ebbe il coraggio di imprimere il colore in maniera così accesa.



Segni gialli: grano



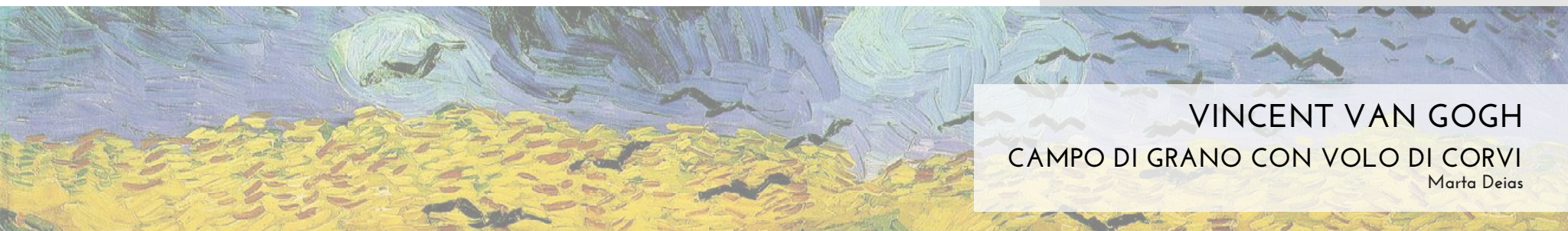
Segni blu cobalto: cielo



Segni verdi e rossi: strade

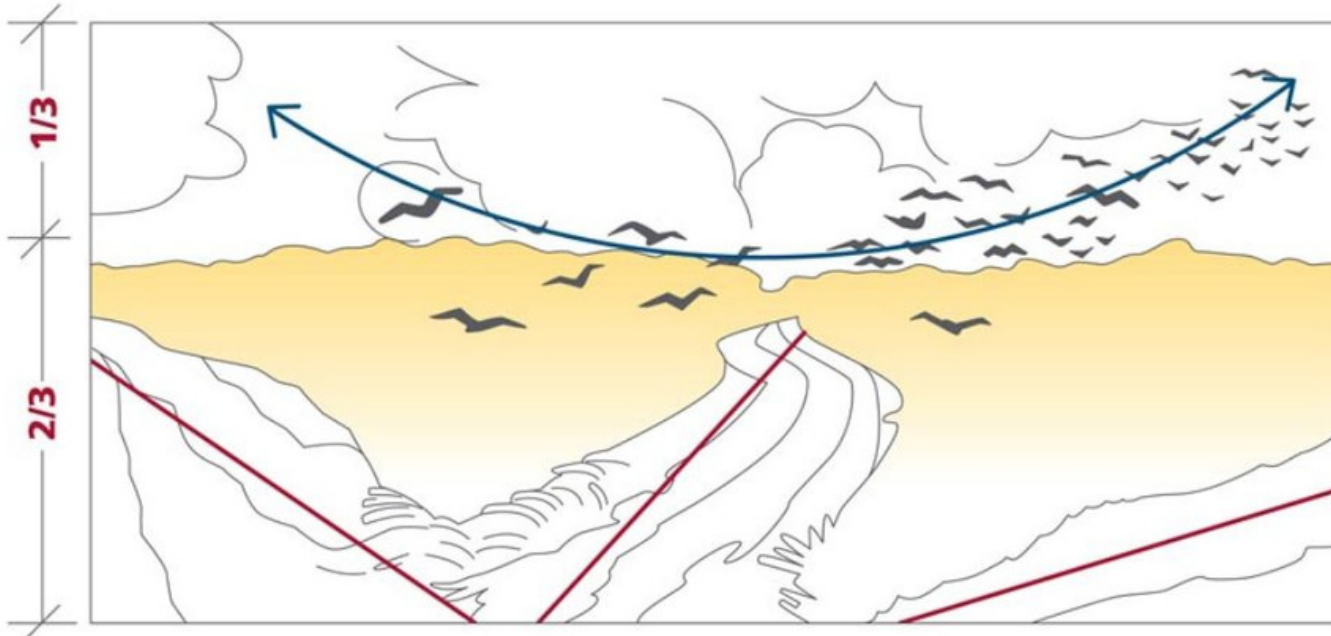


Tratteggi neri: corvi



VINCENT VAN GOGH  
CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI

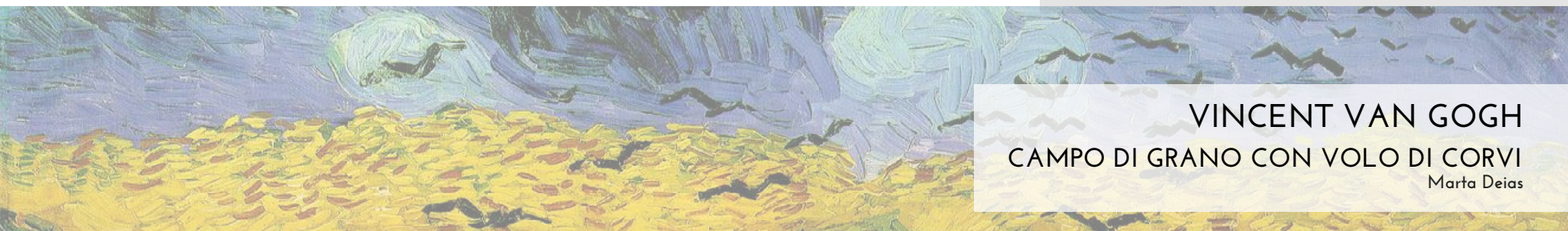
Marta Deias



## La composizione

- La **composizione**, a prima vista caotica ed improvvisata, esprime ad occhio attento un **grande rigore ed equilibrio**.
- La **linea d'orizzonte spezza il quadro a metà** e il **tratturo** senza una destinazione lo divide in **verticale**.
- Il dipinto si può suddividere in **due parti**:
- la **parte alta** con il cielo e lo stormo di corvi che domina tutto lo spazio e la **parte bassa** con i tre sentieri differenti nel paesaggio di campagna tutt'altro che sereno.

- Lo **stormo di corvi** è ancora argomento di **discussione** presso i critici che prediligono ben due correnti di pensiero riguardo il significato di questi uccelli e del loro movimento.
- C'è chi pensa che questi corvi in volo possano **dirigersi verso il pittore** e quindi dall'opera si pensa possano sopraggiungere brutti presentimenti e il significato non è di buon auspicio.
- L'altra corrente di pensiero invece identifica il volo dei corvi come un **viaggio di allontanamento**, quindi come se questo stormo si stesse allontanando e quindi potrebbero rappresentare un senso di sollievo per l'artista.
- I **tre sentieri** presenti sono interessanti quanto il significato degli uccelli; i due sentieri che si trovano di lato del paesaggio, infatti, sembrano **non avere né un punto di inizio e né una fine**; questa rappresentazione indica probabilmente la confusione mentale costante di Van Gogh.
- Anche il **sentiero centrale** è molto interessante perché differentemente dagli altri due laterali, questo **non ha una via d'uscita**, comunemente collegata ad **individui che sono perduti** e che non sanno qual'è lo scopo della propria esistenza; probabilmente questo sentiero rappresenta l'**angoscia che ha caratterizzato il pittore** e le sue opere per tutta la sua carriera pittorica.



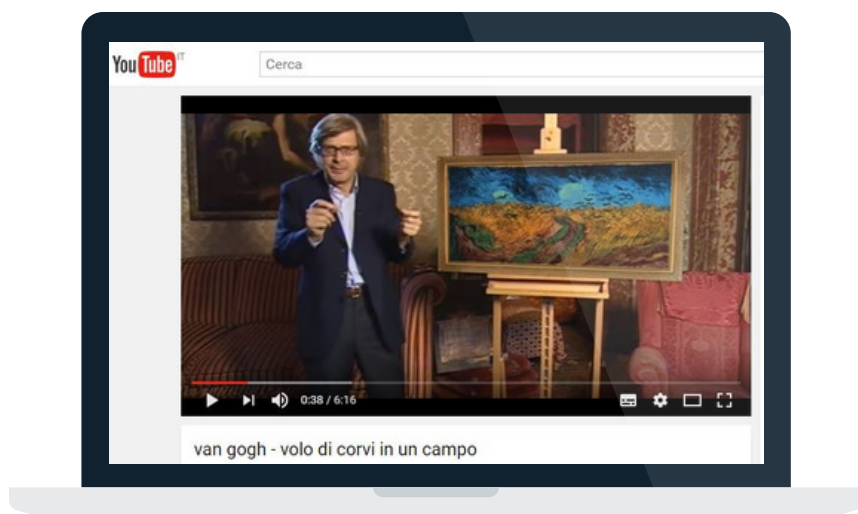
VINCENT VAN GOGH  
CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI

Marta Deias



Questa tela è un grido di dolore, accentuato dal ritmo a strappi, vorticoso, delle pennellate. Peraltro, per l'uso del movimento delle forme qui si anticipa il futurismo, e per l'uso sapientissimo del colore si anticipa l'astrattismo.

Van Gogh dipingendola traghetta l'arte nel novecento; secolo di angosce e di guerre per il genere umano tutto. Caposaldo assoluto del post-impressionismo, "Campo di grano con volo di corvi" è uno di quei quadri in cui è riassunto il pensiero di tutta un'epoca: il cosiddetto "secolo breve".



Per un'ulteriore spiegazione fatta da Vittorio Sgarbi clicca sull'immagine o in questo link: [www.youtube.com/watch?v=db1hasGOhFs](http://www.youtube.com/watch?v=db1hasGOhFs)

Marta Deias  
5^I Design  
A.S. 2016/17  
Storia dell'arte  
Prof.ssa Anna Maria Lecca



VINCENT VAN GOGH  
CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI  
Marta Deias